



Bilancio 2017, i numeri premiano la buona gestione L'assemblea dei soci approva il documento, soddisfazione dei vertici

La Croce Verde archivia il bilancio 2017, approvato dall'assemblea dei soci convocata lo scorso 19 maggio, con un significativo equilibrio finanziario e strutturale. Dal punto di vista dei numeri relativi ai servizi erogati, c'è soddisfazione: l'associazione registra un fatturato di 2 milioni e 215 mila euro. Il bilancio premia il lavoro di volontari, dipendenti e del consiglio, nonostante il risultato economico registri un'anomala perdita di 17 mila 905 euro dovuta alla richiesta di arretrati e sanzioni per mancato versamento delle imposte TARI e IMU. "L'associazione è sempre stata esente dal versamento, ma a sorpresa abbiamo ricevuto un accertamento per omessa dichiarazione con richiesta di pagamento degli ultimi cinque anni - ha spiegato la Presidente Renata Pucci (in foto insieme al Vice Dalle Luche) - da alcune verifiche effettuate nel 2012 era ancora prevista l'esenzione da un apposito articolo che poi nel tempo è stato cancellato. Dunque, abbiamo ricevuto richiesta di versamento di 25 mila euro di capitale e altrettanti di interessi e sanzioni. Impossibile non inserire questa perdita in bilancio visto che l'avviso è arrivato a fine anno, non ce l'abbiamo fatta a chiudere il bilancio in pareggio".

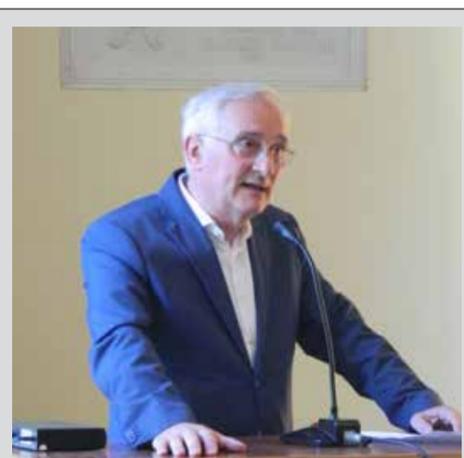
Il 2017 conferma l'importanza dell'impegno prezioso dei volontari e dei dipendenti per assicurare la copertura di servizi essenziali di emergenza e di servizi ordinari e sociali di grande utilità per la cittadinanza. Nel corso dell'anno sono stati ef-



fettuati 1.426 servizi di emergenza e 2.248 servizi ordinari e sociali ai quali sono da aggiungere 600 servizi di trasporto relativi al diurno di Villa Ciochetti. Confermate le attività degli anni precedenti, il Centro di Ascolto e di Orientamento e il Prestito Sociale che prevede l'erogazione di micro prestiti a persone temporaneamente in difficoltà. Inoltre, diversi i progetti promossi che hanno riguardato la scuola, Crescere Solidali nelle elementari e medie, Primo soccorso e BLSd in

Aula alle superiori e il nuovo progetto Disabilità in Emergenza a Pietrasanta sulle barriere architettoniche. Le onoranze funebri risultano ancora uno dei servizi più redditizi, grazie ad un incremento nei ricavi di 15 mila euro rispetto all'anno precedente, per un totale di 45 mila euro di utile. "Bisogna dire che il 2017 è stato un anno di passaggio perchè ha visto il rinnovo delle cariche

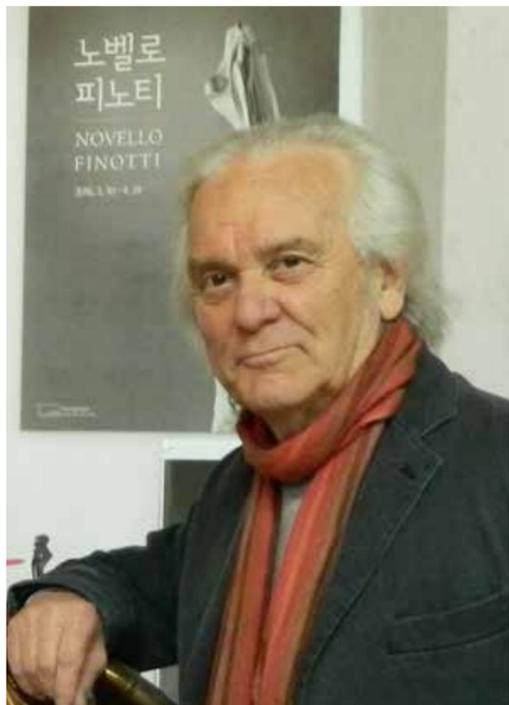
continua a pag. 2



L'omaggio a Roberto Bertola

Durante l'assemblea l'ex presidente Riccardo Ratti (in foto) ha ricordato: "Bertola ha interpretato la versione più attuale del responsabile di una RSA. Grande attenzione agli ospiti fatta soprattutto di contatto umano e risposte ai loro bisogni quotidiani".

Finotti: "Quante storie da ricordare alla Croce Verde"



Le luci dello studio accese sono il segno che il Maestro Finotti è arrivato in città. Quando si reca a Pietrasanta da Verona, dove vive abitualmente, gli amici e gli artigiani lo sanno: qualcuno passa per caso e bussa alla porta. "Di solito trascorro tutto il giorno nel mio studio, un amico viene a trovarmi, con un panino con la mortadella e un bicchiere di vino, parliamo un po' e poi esco la sera. Si sente il bisogno di trovare se stessi quando si lavora" ci confessa Finotti. Legato profondamente a Pietrasanta, lo scultore veneto ha un rapporto speciale anche con la Croce Verde: ha donato la litografia di una sua opera in occasione dell'acquisto della RSA Villa Ciochetti e nel 2014 è diventato Socio Onorario dell'associazione. "Un giorno amici scultori mi hanno invitato a pranzo al Circolo della Croce Verde, è stata l'occasione per scoprire un luogo molto gradevole, anche d'estate, e soprattutto un modo per incontrare amici che non vedevo da tempo".

Tanti artigiani e artisti vi si ritrovano durante la giornata, perché secondo lei molti lo preferiscono ad altri luoghi?

"Gli artisti normalmente amano i luoghi molto semplici e soprattutto è importante che il cibo

continua a pag. 2

Sos acqua in Burkina Costruiti 26 pozzi di acqua potabile dagli Amici del Mondo ONLUS



L'acqua è il bene più prezioso per una popolazione e la sua terra. In Burkina Faso, così come in tutta la zona Subsahariana, l'acqua potabile è una risorsa rara. Si tratta di una delle emergenze dello stato africano per questo motivo dodici anni fa Manuela Corni, di origini svizzere ma pietrasantina d'adozione, ha deciso di dar vita ad Amici del Mondo ONLUS. Dalla fondazione della ONLUS con l'amica Sonia Balderi, scomparsa prematuramente, sono stati costruiti ben 26 pozzi in Burkina.

Quando siete partiti con le attività?

"Tutto nasce nel 2006 quando siamo venuti a conoscenza di un progetto per la costruzione di una scuola islamica in Senegal e ci siamo attivati per mandare aiuti umanitari - spiega Manuela Corni - Nell'occasione siamo stati nel villaggio di Natiabuani in Burkina, dove ho visto le donne percorrere 20 km per raccogliere l'acqua ogni giorno. Promisi che saremmo tornati per costruire un pozzo di acqua potabile che avrebbe servito circa 3 mila persone".

Non solo uno, siete arrivati a ventisei pozzi costruiti, come avete raccolto i fondi?

"Per la costruzione di ciascun pozzo servono circa 8 mila euro. All'inizio abbiamo organizzato cene ed eventi, ma non bastava. Poi c'è stato un passo parola e si è creata una gara alla solidarietà grazie a donatori privati, amici in Italia ed in Svizzera, ma anche alle donazioni di realtà imprenditoriali della Versilia".

Una volta raggiunta la cifra necessaria, come stabilite l'area dove costruire un nuovo pozzo?

"Siamo in contatto con il geologo Eustachio Konatè originario del Burkina che conosce bene il territorio e sa indicare dov'è necessaria la costruzione dei pozzi o se qualcuno ne ha fatto già richiesta. L'iter prevede che venga prelevata una quantità d'acqua che viene analizzata per escludere che sia inquinata. Se le analisi sono regolari, si costituisce un'associazione pro pozzo che ha un suo presidente e uno staff direttivo di dodici persone del villaggio, che sanno leggere e scrivere, ed è responsabile della manutenzione del pozzo che viene registrato presso un ufficio apposito. Di solito nelle vicinanze organizziamo anche un orto che viene gestito da una cooperativa del villaggio. Per il primo pozzo costruito è stata creata una cooperativa di donne che ancora oggi produce 2 tonnellate di cipolle ogni anno destinate principalmente al Niger. In altri villaggi sono stati organizzati corsi di agricoltura e gli abitanti sono diventati molto bravi".

continua a pag. 2

Impegno per la democrazia

La Croce Verde si è iscritta all'anagrafe antifascista, istituita dal Comune di Stazzema in occasione del settantesimo anniversario della Costituzione italiana. Sono oltre 38 mila i cittadini che hanno già aderito all'iniziativa, per farlo è sufficiente compilare il modulo apposito sul sito internet www.anagrafeantifascista.it inserendo i propri dati. Un comune virtuale antifascista è questo l'obiettivo dell'anagrafe che è aperta a tutti i cittadini: con l'adesione ciascun iscritto sottoscrive la Carta di Stazzema e ne abbraccia i principi fondamentali a favore della pace, della democrazia e della libertà di pensiero. Un modo per contrastare sentimenti di sfiducia, insofferenza e rabbia che possono tradursi in discriminazione ed intolleranza nella nostra società, per cui anche la Croce Verde ha voluto dare il proprio contributo.

(Segue dalla prima "Sos acqua in Burkina")

Al via i lavori per la costruzione di una scuola

L'associazione è impegnata nella gestione di un centro polivalente e delle adozioni dei bambini



A sinistra l'avvio dei lavori della scuola, a fianco Manuela Corni insieme al sindaco del Comune di Bindè durante una visita recente a Pietrasanta. Amici del Mondo attualmente conta quarantotto soci, il primo pozzo costruito dalla ONLUS in Burkina Faso è stato inaugurato il 1 marzo del 2008.

L'associazione come è cambiata negli anni?

"Dal 2013 abbiamo incrementato le attività con la costruzione di un centro polifunzionale che è stato inaugurato nel 2015 con un investimento di 140 mila euro. Si tratta di una struttura di 340 metri quadri, che si estende su un terreno di 5 ettari. Nel centro si pratica l'agricoltura e l'allevamento, vi sono due pozzi che alimentano la casa e l'orto, inoltre abbiamo degli animali da cortile, vi è un laboratorio di cucito e di falegnameria, infine un forno. In loco il centro è gestito da Kady Traorè, la direttrice che segue tutti i lavori. All'interno vi è anche una mensa scolastica che serve 200 bambini".

Quali sono le iniziative sul fronte della mortalità infantile?

"Molti bambini muoiono per setticemia dovuta ad infezioni scaturite dalle scarse condizioni igieniche. Dal

2016 stiamo portando avanti un progetto sulla salute: abbiamo esposto alcuni cartelli in francese, la loro lingua madre, che illustrano come lavarsi le mani e donato dispensatori dell'acqua, dei saponi, distribuito spazzolini e dentifricio. Il progetto sta dando ottimi risultati: da due anni a questa parte sono migliorate le condizioni igieniche e non abbiamo registrato morti infantili nel villaggio".

Quali sono i futuri progetti dell'associazione?

"Di recente abbiamo ricevuto la visita del sindaco del Comune di Bindè, dove stiamo costruendo una scuola primaria nel villaggio di Dayasmnore, per bambini dai 6 ai 12 anni di età, che ospiterà tre classi. Il primo cittadino è impegnato in progetti per insegnare i mestieri agli abitanti del villaggio: tramite un percorso di formazione possono accendere un micro credito per aprire un'attività in proprio e creare manufatti che associazio-

ni, come Amici del Mondo, possono acquistare e rivendere in Italia. Vorremmo portare queste attività anche nel nostro centro con un progetto sul cucito".

Come si possono aiutare i bambini in Burkina tramite la ONLUS?

"Dal 2014 abbiamo censito 280 bambini che possono essere adottati a distanza con un contributo di 150 euro l'anno, di cui 30 euro sono destinati direttamente alla famiglia, mentre i restanti sono destinati alla mensa che garantisce pasti a 200 bambini e a eventuali ricoveri o medicine. Ogni anno organizziamo la giornata delle adozioni durante la quale consegniamo le buste con i 30 euro per la famiglia, corrispondenti ad uno stipendio mensile circa. I bambini sono seguiti fino ai 16 anni, vorremmo poi accompagnarli nel mondo del lavoro, agricoltura o lavorazione del legno per i ragazzi e cucito o perline per le ragazze".

(Segue dalla prima "Finotti")

"A Pietrasanta ho ritrovato me stesso"

Socio onorario dell'associazione, il Maestro Novello Finotti racconta il suo legame con la città

sia buono. Inoltre, al Circolo puoi incontrare una persona che non vedi e non senti da anni, così come invece ci sono persone che si danno appuntamento tutti i giorni per una partita a carte e molti di questi sono stati bravissimi artigiani che amano trascorrere lì un paio di ore chiacchierando".

Di cosa si parla?

"Parliamo del passato spesso con nostalgia, siamo quasi tutte persone di una certa età che rammentano momenti felici e aneddoti legati alla scultura. A volte capita qualcuno che si ricordi di aver smodellato una mia opera e di aver lavorato insieme a me. Tutti gli artigiani che ho conosciuto sono persone di grande umanità e anche quando ci siamo rivisti dopo anni mi hanno dimostrato grande affetto. Quando nasce la stima tra due persone si ha una maggiore collaborazione e anche umanamente è importante".

Cosa ha trovato a Pietrasanta che non ha trovato altrove?

"Sono venuto a Pietrasanta per caso: a Verona insegnavo all'Accademia e poi al Liceo Artistico, ad un certo punto dovevo decidere se smettere di insegnare per dedicarmi alla scultura, ma poi un incidente in montagna mi ha costretto a fermarmi. Un amico, un grande storico dell'arte, mi ha dato molta fiducia in quel periodo e la spinta per non mollare, tanto che poco dopo è arrivato l'invito alla Biennale di Venezia che mi ha imposto di riprendere il lavoro. Proprio in quell'occasione mi consigliarono di venire a Pietrasanta, qui mi sono trovato bene fin da subito, avevo bisogno di cambiare ambiente ed in effetti cercavo me stesso. Pietrasanta mi ha dato la possibilità di rilassarli, avere un dialogo con altri artisti venuti da tutto il mondo, erano trenta anche quaranta la sera nei bar della Piazza. È stato un momento molto interessante, uno scambio di vedute anche sull'arte. Per anni ho fatto il pendolare della scultura: mettermi in macchina per il viaggio di tre ore mi permetteva di

essere già qui con la mente".

Come ha iniziato a scolpire?

"Il mio sogno era diventare un pittore, mentre la scultura l'ho provata per caso. Da piccolo in tempo di guerra quando ero in montagna dai nonni, mi rifugiavo spesso nel granaio che aveva una finestra con vista sul Lago di Garda, lì ho incominciato a fare i miei primi disegni dal vero. C'è una montagna che noi chiamiamo il monte Gu, che ricorda il profilo di Napoleone e al tempo stesso di un'opera egizia che sembra osservarti. Questa montagna mi ha sempre seguito nella vita, dove sono andato ad abitare, e dà l'idea di una sfinge che controlla la situazione".

È cambiato il suo modo di scolpire negli anni?

"La ricerca è una costante, bisogna sempre cercare qualcosa di diverso nella scultura. Sarebbe stato molto più facile per me, una volta ricevuto il consenso dei critici, aver proseguito sulla stessa scia. Invece ho preferito realizzare opere diverse tra loro, mettendo anche a rischio la mia carriera e affrontando tematiche che riguardano l'umanità e la ricerca del mio essere. La storia stessa non mi lascia indifferente, posso osservare un muro e vederci dentro delle figure, così l'ispirazione viene nel quotidiano anche quando meno me l'aspetto. Per me scolpire è anche dialogare con le persone".

Qualcuno le ha mai detto questa opera non mi piace?

"Sono stato abbastanza fortunato con la critica, ma il critico peggiore della mia vita sono stato proprio io. Mi piace sempre che all'interno di un'immagine non è quello che vedi nell'immediato, ma è quello che c'è dietro: la scultura è un gioco ambiguo, può essere una cosa e anche un'altra, all'interno di un'immagine possono esserci dei rimandi per lo spettatore. L'opera in sé deve dare un messaggio che sia buono o cattivo, se lo spettatore è apatico di fronte ad un'opera vuol dire che quest'ultima non ha quei requisiti di contenuto che dovrebbe possedere".



Sopra la litografia che lo scultore ha donato all'associazione in occasione dell'acquisto della RSA Villa Ciocchetti.
"Ho conosciuto il Maestro quando ricoprivo il ruolo di assessore al Comune di Pietrasanta - commenta la Presidente Renata Pucci - è una bellissima persona tanto che quando gli proposi di omaggiare la Croce Verde con una sua opera non ha esitato un attimo. Ci lega tutt'oggi un rapporto di reciproca stima ed affetto".

(Segue "Bilancio")

Il 2017, un anno di passaggio alla Croce Verde

sociali, per questo motivo non sono stati fatti investimenti di rilievo o strutturali, anche se abbiamo comunque provveduto alle manutenzioni ordinarie e abbiamo avviato il progetto di digitalizzazione di Villa Ciocchetti - ha commentato Pucci - Siamo soddisfatti, il bilancio è sano e strutturalmente a posto, abbiamo fatto scelte di razionalizzazione in funzione delle necessità dell'associazione che hanno ripagato nel tempo. I dipendenti dell'associazione e della RSA sono rimasti invariati ed abbiamo in previsione un ulteriore investimento sul personale per il 2018. I timori per Villa Ciocchetti dopo l'apertura al libero mercato, con la nuova normativa regionale che ha introdotto il cosiddetto principio della 'libera scelta', sono stati fugati dai numeri: in termini di presenze siamo andati meglio anche del 2016, con 41 ospiti in media. Abbiamo saputo reagire, orientandoci verso un approccio più concentrato sulla qualità dell'assistenza alla persona, sul comfort della struttura e sui servizi complementari offerti".

Per Villa Ciocchetti anno denso di cambiamenti, dunque, vista anche la prematura scomparsa dell'ex direttore Roberto Bertola che ha costretto all'accelerarsi del processo di avvicendamento con l'attuale direttrice Laura d'Amato. Intensa l'attività di protezione civile, non solo per le attività nel centro cittadino in occasione di eventi, ma anche per le emergenze in particolare per l'alluvione di Livorno dello scorso settembre e per il servizio di antincendio boschivo sul territorio comunale e provinciale. Particolare attenzione è stata riservata anche all'attività di formazione dei volontari, con corsi formativi presso la Scuola Regionale Antincendio.

Durante l'assemblea annuale è stata omaggiata la figura di Roberto Bertola, con l'intervento dell'ex Presidente dell'associazione e attuale probiviro Riccardo Ratti che ne ha ricordato il costante impegno nel mondo del volontariato e in particolare la dedizione per Villa Ciocchetti. "Questa è la prima assemblea dei soci senza il segretariato generale Bertola che non ha mai saltato una seduta nei suoi quarant'anni di lavoro alla Croce Verde - ha commentato Ratti - Bertola è entrato in associazione come contabile, con una formazione di natura pubblica, ma nel tempo si è trasformato interpretando la versione più attuale del responsabile di una residenza per anziani: grande attenzione agli ospiti fatta soprattutto di contatto umano e risposte ai loro bisogni quotidiani".

Presenti nell'occasione anche i vertici della banca BVLG, il Presidente Enzo Stamati ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto a favore della comunità di Pietrasanta. A conclusione della seduta, infine, è stata presentata anche l'adesione al codice etico di ANPAS che ha anticipato i lavori per l'applicazione della riforma del terzo settore, di cui si aspettano ancora i decreti attuativi, tramite un questionario di valutazione interna. È in previsione, inoltre, un'assemblea straordinaria per l'adeguamento dello statuto al codice del terzo settore.

Il primo censimento dei cittadini con disabilità

Partito il nuovo progetto "Disabilità in Emergenza a Pietrasanta" promosso dalla Croce Verde, U.I.L.D.M. e l'Istituto Don Lazzeri Stagi. Coinvolti gli studenti con l'alternanza scuola-lavoro nella rilevazione sul campo



Un gruppo di studenti del Don Lazzeri all'opera per il censimento nel centro storico

Si è appena conclusa la prima fase del progetto "Disabilità in Emergenza a Pietrasanta" promosso dalle associazioni Croce Verde di Pietrasanta e U.I.L.D.M., Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sezione Versilia "Andrea Pierotti", in collaborazione con l'Istituto Scolastico Don Lazzeri-Stagi Indirizzo Geometri. Si tratta di un'iniziativa ambiziosa che gode del patrocinio di Prefettura di Lucca, Regione Toscana, Anci Toscana, Comune di Pietrasanta, Cescvot e U.O.E.I. Pietrasanta e che mira a dare voce ai cittadini con disabilità del territorio comunale. I cittadini che lo vorranno, infatti, potranno essere censiti per la creazione di una prima banca dati presso la Croce Verde e di una mappatura delle barriere architettoniche per definire le procedure più idonee da osservare in caso di emergenza. Dopo la presentazione ufficiale in conferenza stampa al Don Lazzeri lo scorso 20 aprile, 18 studenti della classe terza A TC/TL dell'indirizzo Geometri hanno partecipato alla formazione nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, coordinati dai

docenti Carlo Iacomelli e Michelangelo Vizzoni. Il tutoraggio dei ragazzi in aula si è concluso nel mese di maggio, con una serie di incontri con alcuni volontari delle due associazioni, operatori sociali e psicologi, per la presentazione del progetto, ma anche per introdurre le tematiche riguardanti l'organizzazione del primo soccorso, della protezione civile e l'approccio al disabile in situazione di emergenza. Dopo il breve periodo di formazione, ha avuto inizio la rilevazione dei dati sul campo tramite visite presso alcune famiglie individuate all'interno del centro storico. Gli studenti sono stati divisi in squadre, ciascuna formata da due ragazzi, coordinati dai docenti, che hanno rilevato le barriere architettoniche presenti in loco. Presenti anche un volontario della Croce Verde e uno della U.I.L.D.M. che hanno affiancato i ragazzi per identificare gli ausili più idonei ai soccorsi. I dati raccolti saranno poi sintetizzati dagli studenti con un diario delle visite. Il progetto ripartirà a pieno ritmo con l'inizio del nuovo anno scolastico, tramite un'apposita infor-

mativa che sarà recapitata alle famiglie del centro storico di Pietrasanta che, se hanno il problema della disabilità in casa e se vorranno, potranno essere censite nella Banca Dati della Croce Verde. Successivamente l'iniziativa potrà essere estesa anche ad aree limitrofe, come Africa Macelli e Città Giardino. Obiettivo finale è quello di predisporre una mappatura degli indirizzi e delle esigenze di soccorso o trasporto relative ai cittadini censiti e una mappa delle barriere architettoniche per arrivare all'individuazione dei percorsi da seguire in caso di emergenze. Infine, la relazione conclusiva restituirà i dati raccolti che saranno messi a disposizione delle associazioni partecipanti e degli enti istituzionali per elaborare proposte d'intervento. "Con questo progetto vogliamo dare risposte concrete alla collettività coinvolgendo i più giovani - ha dichiarato Renata Pucci, Presidente della Croce Verde - L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza di quali e quanti sono i cittadini disabili del Comune e stabilire le procedure di soccorso in caso di emergenza per evitare di trovarsi imprepa-

rati, come invece è avvenuto in situazioni critiche verificatesi in passato anche sul nostro territorio". "Siamo onorati di fare parte di questo progetto - ha commentato Deanna Moriconi, Presidente U.I.L.D.M. Versilia - Non dobbiamo mai dimenticare che nel momento di una calamità di fronte ad una persona che non cammina, non parla, non vede, una persona con bisogni speciali, oltre che un individuo da salvare, c'è anche una diversità da contenere e da assicurare". "L'I.S. Don Lazzeri ha abbracciato da subito con favore questa iniziativa per molteplici motivi - ha spiegato il Dirigente Scolastico Andrea Menchetti - per la sua valenza civile e sociale che esalta la funzione educativa; per le ricadute didattiche che vedono i nostri studenti impegnati ad applicare conoscenze e tecniche operative apprese in classe, quali il rilievo e lo studio dell'abbattimento delle barriere architettoniche; per essere protagonisti di un processo realmente inclusivo per tutti i residenti e per coloro i quali si affacciano al nostro solare territorio di Pietrasanta".

Maydays, Versilia prima al BLS A Lucca le olimpiadi del soccorso di ANPAS

Successo per la Croce Verde di Pietrasanta e la Versilia ai MayDays 2018 promossi da ANPAS Toscana dal 10 al 13 maggio scorso a Lucca. Alessia Benedetti, 23 anni volontaria del servizio civile alla Croce Verde e studentessa di scienze biologiche all'università di Pisa, ha conquistato il primo posto alle soccorsi, ovvero le olimpiadi del soccorso per la prova del BLS. Insieme alla collega Bianca Viviani, volontaria alla Croce Verde di Viareggio, Benedetti ha eseguito la tecnica di primo soccorso per la rianimazione su manichino per la squadra della Versilia. Una bella soddisfazione, dunque, non solo per Benedetti, che ha gareggiato dopo una preparazione di ben cinque mesi, ma per tutta l'associazione che punta costantemente sulla formazione dei volontari. Per la Croce Verde di Pietrasanta presente anche Lorenzo Muracchioli, volontario, che ha dato il suo contributo per la logistica e l'organizzazione dell'evento. In totale sono stati coinvolti più di mille volontari delle pubbliche assistenze di tutta la Toscana che hanno allestito un campo per le emergenze e preso parte ad una serie di esercitazioni di protezione civile nei quattro giorni di manifestazione. Il gruppo di volontari della Versilia si è distinto anche con il secondo posto nella gara under 18 per il BLS e il terzo posto nella classifica generale delle olimpiadi.



L'esercitazione di BLS di Alessia Benedetti e Bianca Viviani che è valse il primo posto ai Maydays



A sinistra, il gruppo di quindici volontari che hanno partecipato all'esercitazione di protezione civile della Croce Verde di Pietrasanta lo scorso 15 Aprile. Per i nuovi volontari un'occasione per provare la guida dei mezzi antincendio sotto la supervisione dei volontari esperti Lorenzo Muracchioli e Luca Bertozzi

Studenti a scuola di volontariato con Crescere Solidali



A scuola si imparano le tecniche di primo soccorso e di gestione dell'emergenza in caso di incendio. Grazie all'impegno dei volontari della Croce Verde con il progetto "Crescere solidali" che ha visto protagonisti quasi 300 studenti delle scuole elementari e medie del Comune di Pietrasanta. Arrivato alla sua quarta edizione, il progetto dimostra che si può imparare ad essere solidali, soprattutto se si è stimolati fin dall'infanzia. Non solo in famiglia, ma anche a scuola e nella comunità. L'iniziativa ha fatto divertire e accendere la curiosità dei più piccoli, con un ciclo di incontri a scuola che si è sviluppato durante l'anno scolastico e si è concluso lo scorso marzo con focus su due settori principali di intervento, ovvero il primo soccorso e la protezione civile. Hanno partecipato centocinquanta alunni della Scuola Primaria delle classi quinte per gli incontri sulla protezione civile coordinati da Lorenzo Muracchioli insieme ad altri volontari dell'associazione. Oltre alla teoria in aula sulla gestione delle emergenze, i ragazzi hanno potuto partecipare ad una dimostrazione con il modulo antincendio negli spazi esterni della scuola ed effettuare in prima persona una prova con pressione ridotta in sicurezza. Sono stati altrettanti, circa centoquaranta gli studenti della Scuola Secondaria, sei classi terze, che hanno aderito al progetto per il Primo Soccorso. I volontari della Croce Verde guidati da Fabrizio Mori hanno presentato le attrezzature del soccorso, le manovre principali di rianimazione su manichino, con particolare attenzione per la chiamata di emergenza al 118, fondamentale per gestire situazioni di emergenza che possono veder coinvolti anche bambini e ragazzi. Gli incontri hanno permesso di chiarire dubbi in modo semplice e diretto, spesso facendo affiorare episodi di vita quotidiana. Si è trattata di un'occasione preziosa per sensibilizzare e fare riflettere le giovani generazioni che forse potranno essere i volontari di domani e cittadini sempre più consapevoli.

Villa Ciocchetti da Oscar

Tanti progetti alla RSA, arriva anche la lavagna dei "Grazie"



Una bacheca per dire "grazie" con un biglietto. Questa la novità che ha entusiasmato ospiti e staff. Basta prendere carta e penna per ringraziare un collega, un amico o un familiare per un gesto, una parola di aiuto in un momento di difficoltà.



Con l'arrivo della bella stagione si moltiplicano le uscite esterne per i nonni di Villa Ciocchetti. Ad aprile, infatti, un gruppo di ospiti ha partecipato all'escursione a Lucca per una visita alle mura e nel centro città, concedendosi un pic-nic all'aria aperta accompagnati da alcuni operatori ed infermieri. Le occasioni per stare insieme non mancano anche di sera, è stata molto apprezzata l'uscita per una cena in pizzeria a Pietrasanta, presenti questa volta anche la Presidente Pucci, il consigliere Berardi, la direttrice d'Amato della RSA, le operatrici, gli autisti e anche alcuni parenti dei nonni. Bene anche l'uscita in occasione del palio dei micci di Querceta ai primi di maggio. Sul fronte delle iniziative interne, invece, è stata apprezzata la notte degli Oscar che si è svolta ad aprile, un'iniziativa ironica ispirata al grande evento americano nata dall'idea dell'ospite Antonio Vendettelli e presentata da Sabrina, animatrice della RSA. Come da copione, sono stati consegnati gli oscar allo staff della Villa Ciocchetti, ma anche ad alcuni parenti ed ospiti, non poteva mancare anche la giuria di eccezione formata dalla Presidente Pucci e alcuni consiglieri che hanno assegnato l'Oscar della serata proprio a Vendettelli (in foto in alto a sinistra). L'evento si è concluso con un apericena a base di pizza per tutti i presenti, preparato dalle cuoche della RSA. Il 12 maggio, inoltre, successo per il concerto di Giovanni Cervelli, tenore di Viareggio arrivato al secondo posto del talent "Tu si que vales" che si è esibito insieme a Samanta Barontini. Proseguono le tradizionali attività, oltre ai laboratori interni anche l'esperienza positiva dell'orto: sono stati piantati limoni, pomodori, peperoni, cipolle, basilico ed erbe aromatiche. Infine, il 28 aprile scorso è ripartito il progetto Danzaterapia di Laura Discini con la partecipazione di sei ospiti, che si svolgerà una volta a settimana per tutta l'estate.

Cure intermedie

Un aiuto concreto alle famiglie

di Riccardo Ratti (in foto)



È ampiamente riconosciuto che la guarigione al proprio domicilio è migliore e più rapida, oltre al fatto che una breve permanenza in ospedale consente di contenere maggiormente i costi. Per questo motivo la Regione Toscana ha attivato interventi aggiuntivi, oltre ai servizi già esistenti, per sostenere il rientro a casa della persona anziana attraverso un fondo destinato al "potenziamento dei servizi di continuità

assistenziale per il sostegno alla domiciliarità (Decreto n° 12305 del 16/11/2016).

I cittadini che possono accedere a questo servizio sono quelli dimessi dall'ospedale, ultra 65 anni con limitazione temporanea dell'autonomia e i disabili gravi. Gli interventi sono di due tipi. Al domicilio viene garantito igiene, medicazioni, terapie ed esami elementari, istruzione sulla gestione dei cateteri, riabilitazione da parte di operatori addetti all'assistenza, infermieri e fisioterapisti.

Altro aspetto importante del dispositivo regionale, che interessa direttamente la Croce Verde, sono le così dette "cure intermedie" da effettuare presso le residenze sanitarie quali Villa Ciocchetti, per dodici giorni fra la dimissione dall'ospedale e il rientro dai propri familiari. La permanenza nella nostra struttura serve a garantire, oltre all'assistenza infermieristica, soprattutto un adeguato intervento di riabilitazione motoria grazie al fisioterapista che opera nella palestra di Villa Ciocchetti. La Presidente Pucci si dichiara soddisfatta "perché siamo l'unica struttura in Versilia ad offrire questo servizio, ma soprattutto perché ci permette di essere vicini alle famiglie con un aiuto concreto e di aprire la Villa Ciocchetti al territorio con risposte ai suoi bisogni".

Dona il Cinque per mille alla Croce Verde

Inserisci nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 82008290460 nel riquadro del modello CU, UNICO o 730

Assemblea Soci BVLG 2018

Il 12 maggio scorso è stato approvato il progetto di bilancio 2017. Un altro anno positivo con 2,7 milioni di utile

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo ha approvato, nella seduta del 22 marzo 2018, il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che registra un utile netto pari a 2.669.774 Euro. Numeri lusinghieri per la banca con gli indici di solidità patrimoniale, nello specifico il CET1 e il Total Capital Ratio, che si attestano al 18,69 per cento. L'indice di copertura delle sofferenze è pari al 60,23 per cento mentre l'indice di copertura del totale credito deteriorato è pari al 42,02 per cento.

Questi dati sono stati illustrati dal Cda e dalla Direzione nel corso dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, che si è tenuta sabato 12 maggio all'Una Hotel di Lido di Camaiore.

"Anche per il 2017 un ottimo bilancio - ha osservato il Presidente rieletto **Enzo Stamati (in foto)** - questi dati parlano di una banca in salute, con numeri importanti che indicano una crescita costruita sulla pianificazione e programmazione. BVLG continua a generare valore per i soci e per il territorio". Siamo a commentare un risultato ampiamente positivo per l'istituto, a conferma della consolidata capacità di produrre reddito anche in un anno difficile come quello appena concluso, caratterizzato da un contesto macroeconomico decisamente complesso.

Nel 2017 è proseguita la crescita della raccolta diretta in crescita a 1.001,5 milioni di euro, +0,81

per cento rispetto a fine 2016. Gli impieghi si attestano a 710,2 milioni circa con una crescita del +6,47 per cento rispetto al dato dello scorso anno. Questi dati parlano di una banca in salute, con numeri importanti che indicano una crescita costruita sulla pianificazione e programmazione delle iniziative per venire incontro alle esigenze di famiglie e imprese. La Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana può contare oggi su una rete composta da 23 sportelli, 161 dipendenti e quasi 7.000 soci.

"Siamo orgogliosi di poter dimostrare anche quest'anno il valore del nostro lavoro - commenta il Direttore generale Paolo Pelliccioni - Un bilancio in linea con quanto prefissato, nonostante abbiamo dovuto intervenire a sostegno del sistema bancario con quasi un milione di euro. La nostra banca continua a dimostrare la sua solidità patrimoniale e la crescita in termini di volumi e clientela".

La crescita della banca è proseguita anche in termini di quote di mercato, di numero di clienti e di rapporti commerciali, in tutte le aree; sia in quelle storiche, sia in quelle di più recente insediamento. Ricordiamo che l'utile di 2,7 milioni, in linea con i 2,8 milioni del 2016, è stato conseguito nonostante la banca abbia dovuto "spesare" quasi un milione di euro in contributi straordinari per il sostegno e salvataggio di banche in difficoltà.



Il ricordo di Moreno Costa



Testimone diretto della resistenza, Costa dedicò tutta la sua vita per far conoscere agli studenti le atrocità delle deportazioni

È stata una delle figure fondamentali dell'antifascismo versiliese. Per anni ha accompagnato gli studenti delle scuole di Pietrasanta presso i campi di concentramento, lui che la resistenza l'aveva vissuta sulla sua pelle. Scomparso ad aprile, Moreno Costa è stato partigiano combattente nelle file della formazione "Bandelloni", tra i componenti della pattuglia partigiana che per prima entrò a Pietrasanta la sera del 18 settembre 1944. Proseguì la lotta di liberazione sulla Linea Gotica e in diverse località emiliane e, alla fine della guerra, si arruolò come smantatore della Bonifica Campi Minati, svolgendo questo difficile e rischiosissimo compito dall'estate 1945 all'ottobre 1948, in Versilia, nel territorio apuano e in varie località toscane e della provincia di La Spezia. Costa è stato tra i fondatori e poi presidente per un trentennio della Sezione "Gino Lombardi" di Pietrasanta dell'Anpi.

mente, sia quando ero insegnante sia quando ho ricoperto il ruolo di assessore al Comune di Pietrasanta - ricorda Renata Pucci, Presidente della Croce Verde - Credeva fortemente in quello che faceva, si è da sempre impegnato nel portare avanti i valori dell'antifascismo soprattutto con gli studenti. Io stessa ho avuto modo di vivere gli anni della Seconda Guerra Mondiale attraverso i racconti di mia madre e le vicende di mio padre, sottufficiale di marina che fu deportato da Valdicastello nei campi di lavori forzati in Germania. Proprio per questo motivo per anni non ho mai voluto recarmi nei campi di concentramento, ma fu proprio Costa a convincermi, disse che era mio dovere andare per rendermi conto di quanto accaduto. Dopo esserci stata, con il senno di poi, devo ammettere che aveva ragione: era necessario capire e a questo è legato il mio personale ricordo".

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno IX- Numero 42

Direttore **Claudia Aliperto**

Hanno collaborato a questo numero: Raffaele Berardi, Lorenzo Muracchioli, Renata Pucci, Riccardo Ratti, Nadia Vannucci

Numero 42

Regist. Tribunale CP di Lucca

n. 924 del 23 marzo 2011

Direttore responsabile

Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche

Mario e Graziella Pezzini

Viareggio

Tiratura 1.500 copie

Chiuso in Redazione il 30 Maggio 2018

Distribuzione gratuita

Associazione di carità

Croce Verde Pietrasanta

Anno di fondazione 1865

Sede Via Capriglia, 5 Pietrasanta

Tel. 0584 72255

Consiglio Direttivo:

Renata Pucci, Presidente
Gabriele Dalle Luche, V. Pres.
Alfredo Mancini, Segretario
Roberto Barsanti, Raffaele Berardi,
Matteo Castagnini, Giulio Catalini,
Simona Mattei e Fabrizio Mori

Revisori dei Conti: Stefano

Scardigli Presidente, Fabrizio

Saccavino, Manrico Verona

Proibiviri:

Andrea Grossi Presidente,

Riccardo Ratti, Elio Serra